

Bcc Treviglio, l'utile sale a 4 milioni di euro «Nuova vendita di Npl»

Semestrale. Grazioli: «Continua il trend positivo grazie a calo dei costi e buona gestione finanziaria»
 Per il territorio erogato credito per 222 milioni (+33%)

Un utile netto in forte crescita per la Bcc Cassa rurale di Treviglio, salito nel primo semestre 2018 ad oltre 4 milioni di euro, rispetto a 1,1 milioni dello stesso periodo del 2017 (per non parlare del «rosso» di 5,2 milioni del 2016).

«Nei primi sei mesi del 2018, grazie ad un'intensa attività commerciale e ad un incisivo approccio consulenziale caratterizzato da una suddivisione della clientela per aree di business, che ha interessato in particolare modo i settori del "private banking" e del "corporate banking" - è scritto in un comunicato - la Bcc di Treviglio ha consolidato il margine di intermediazione e migliorato l'apporto commissionale».

Spiega il presidente Giovanni Grazioli: «Tenuta della gestione

Vantaggiosi anche gli effetti del miglioramento della situazione economica»

finanziaria, diminuzione del costo del personale, riduzione del credito deteriorato, miglioramento dell'economia nel nostro territorio: questi i fattori che hanno portato al positivo risultato finale».

Le masse amministrate al 30

giugno - continua la nota - si attestano a circa 3,5 miliardi, con un attivo superiore ai 2 miliardi di euro, in linea con il budget. La raccolta complessiva è stabilmente superiore ai 2,2 miliardi di euro con una crescita, rispetto a fine 2017, dell'1% e del 5,5% su giugno 2017. Prosegue la crescita della raccolta indiretta, che si attesta a 681 milioni di euro, con un incremento del 5% su fine 2017 e del 13,2% su giugno 2017.

Nei primi sei mesi di attività la Cassa rurale di Treviglio - riferisce il comunicato - ha continuato a garantire il supporto all'economia locale gestendo 2.500 pratiche di affidamento, per 222 milioni di euro di credito accordato, segnando un +

33% rispetto allo stesso periodo del 2017. «E nel secondo semestre - aggiunge Grazioli - continueremo ad essere vicini al territorio e alle imprese con nuove iniziative e nuovi prodotti».

Nello stesso periodo a sostegno delle associazioni sociali, culturali e sportive del Territorio sono stati devoluti oltre 180 mila euro, suddivisi su 101 enti, con un incremento del 20% rispetto al 2017.

«Il risultato positivo ottenuto in un contesto di forti cambiamenti, caratterizzato dall'introduzione dei nuovi principi contabili dell'Ifrs9 e dal percorso per la creazione del gruppo bancario cooperativo, ha permesso di garantire il sostegno della Cassa alle consorelle in crisi e di recepire i nuovi costi determinati dai contributi a suo tempo erogati per il risanamento delle stesse». Si tratta di 900 mila euro, nel semestre, come contributo al sistema delle Bcc per evitare gli stati di crisi di alcune banche.



Giovanni Grazioli (Bcc Treviglio)

I numeri della BCC di Treviglio

CONTI ECONOMICI dati al 30 giugno			
	2018	2017	Var. %
Margine di interesse	14.222.516	14.187.703	+0,2
Commissioni nette	7.359.826	7.277.069	+1,1
Margine di intermediazione	23.526.963	23.825.182	-1,3
Risultato netto della gestione finanziaria	22.541.923	18.503.269	+21,8
Costi operativi	-18.899.595	-17.165.338	-10,2
Utile d'esercizio	4.071.181	1.139.992	+257,1
PRINCIPALI AGGREGATI dati al 30 giugno			
	2018	2017	Var. %
Numero dipendenti	310	321	-3,4
Numero filiali	41	42	-2,4
Numero soci	21.676	21.711	-0,2
Capitale sociale	19.751.912	20.117.473	-1,8
Fondi Propri (Patrimonio di Vigilanza)	147.706.709*	152.823.298	-3,3
Total Capital Ratio	15,00%	13,66%	+1,34



*A cui va sommato l'utile di esercizio non computato al 30.06.2018 con un risultato complessivo di € 151.777.890

L'EGO

I crediti a sofferenza, grazie all'operazione di cessione con garanzia statale Gacs (per circa 87 milioni di euro) conclusa nel mese di luglio, hanno raggiunto, dopo il recepimento dei nuovi criteri contabili, una copertura del 56% (+ 7,58% rispetto a fine 2017) e sono scesi, a valori netti, sotto i 106 milioni. «Chiusa la prima Gacs - aggiunge Grazioli - stiamo lavorando a una seconda operazione che speriamo di concretizzare (per una cifra attorno ai 70 milioni di euro) entro la fine dell'anno».

Intanto, con la chiusura di una filiale (Cascine San Pietro)

e la trasformazione di un'altra (in centro a Treviglio) in «virtuale», è proseguita la riorganizzazione della struttura commerciale che punta su sportelli virtuali e self assistiti consentendo, di conseguenza, il rafforzamento professionale dei centri di consulenza specialistica. I dipendenti sono scesi a 310 dai 321 di un anno fa.

In miglioramento i principali indicatori patrimoniali con il Total capital ratio che è salito dal 13,6 al 15% («E sarebbe stato del 15,8% - rileva il presidente - se avessimo potuto consolidare il risultato semestrale») e i Fon-

di propri che, al netto degli utili di periodo non computati al 30 giugno 2018, hanno raggiunto i 148 milioni di euro.

Quanto all'attuale situazione relativa alla costituzione dei due gruppi nazionali delle Bcc (Iccrea, cui aderiscono la Treviglio e le altre Bcc bergamasche, e Cassa centrale) dice Grazioli: «Il decreto milleproroghe ha deciso una moratoria di tre mesi: noi, comunque, stiamo lavorando confidando che il gruppo parta, anche se oggi non abbiamo più la certezza che questo accada il 1° gennaio 2019».

© RIPRODUZIONE RISERVATA